

Sito	www.channelinsider.it
Data	17/12/2010
Lettori	60.000



Assintel: lo specchio dei tempi si riflette sull'It

La crisi accentua il lavoro atipico, mentre il taglio di costi e tariffe pesano sulla fuga di talenti e di competitività per tutto il settore. Il grande freddo per retribuzioni, formazione, percorsi di carriera, divario di genere

Dall'Osservatorio 2010 Assintel emerge lo **stallo degli stipendi per il 90% delle aziende IT e retribuzioni 2010 ferme** (crescono meno dell'1,5%). Il **divario di genere** è forte: in media le donne dirigenti percepiscono buste paga più leggere del 22% rispetto ai colleghi maschi, e del 6% per i livelli impiegatizi. Continua anche il **divario geografico**: al Nord gli impiegati IT hanno stipendi più alti del 19%.

Con un crollo del 4,4%, la formazione è in caduta libera: il **77% delle piccole aziende IT non fa formazione** e il 78% non ha percorsi di valutazione del personale.

Inoltre da sottolineare è il **declino delle tariffe professionali IT**. A registrare record negativi sono i Programmatori, venduti a 237 euro al giorno (-3%) e i Capi Progetto (532 euro al giorno, -5%).

La flessione persistente del mercato e delle tariffe professionali IT, la ricontrattazione degli ordini, il taglio dei costi, sono i fattori più evidenti che la crisi economica sta accentuando nell'Information Technology, un mercato che oggi punta alla **sopravvivenza ma senza visione strategica**. A farne le spese sono però i **talenti**, che invece costituiscono l'asset della competitività del settore.

Questi dati dell'Osservatorio dei profili professionali nell'IT di Assintel, l'associazione nazionale delle imprese ICT, offrono uno spaccato aggiornato al 2010 dell'**impatto della crisi economica sul mercato IT** dal punto di vista delle **risorse umane**. A fianco di Assintel la Camera di Commercio di Milano, che per la prima volta ha sostenuto il progetto, e i partner di contenuto: IDC, GiGroup e OD&M, AICA, itSMF.

Per la prima volta alla tavola rotonda con i **sindacati** hanno partecipato le tre confederazioni di settore al completo: Franco Martini, Segretario Generale Filcams/CGIL, Pierangelo Raineri, Segretario Generale Fisascat/CISL, Brunetto Boco, Segretario Generale UILTuCS/UIL, e, da parte della controparte imprenditoriale, Francesco Rivolta, Presidente della Commissione Lavoro di Confcommercio che sta lavorando alla piattaforma di rinnovo del CCNL Terziario. *“Ci troviamo di fronte ad una **sfida epocale**: essere capaci di autoriformare il **contratto di lavoro** per dare risposte utili alle imprese e ai lavoratori, oppure rimanere ancorati a logiche che non rappresentano culturalmente i nuovi settori legati all'innovazione e alla tecnologia”*, ha detto **Giorgio Rapari**, Presidente di Assintel. *“In questo tavolo è emersa la disponibilità a lavorare verticalmente nel perimetro del CCNL del Terziario per **dare dignità alle nuove professioni IT** e per integrare un **concetto sano di flessibilità**, innestando le innovazioni su quanto di eccellente già esiste, come il welfare contrattuale. Occorre inoltre uno sforzo di **lungimiranza** per includere tanto le professioni di oggi quanto quelle di domani, muovendosi con tempistiche veloci per non rischiare di sgretolare la propria rappresentatività così come sta avvenendo sul fronte auto”*.